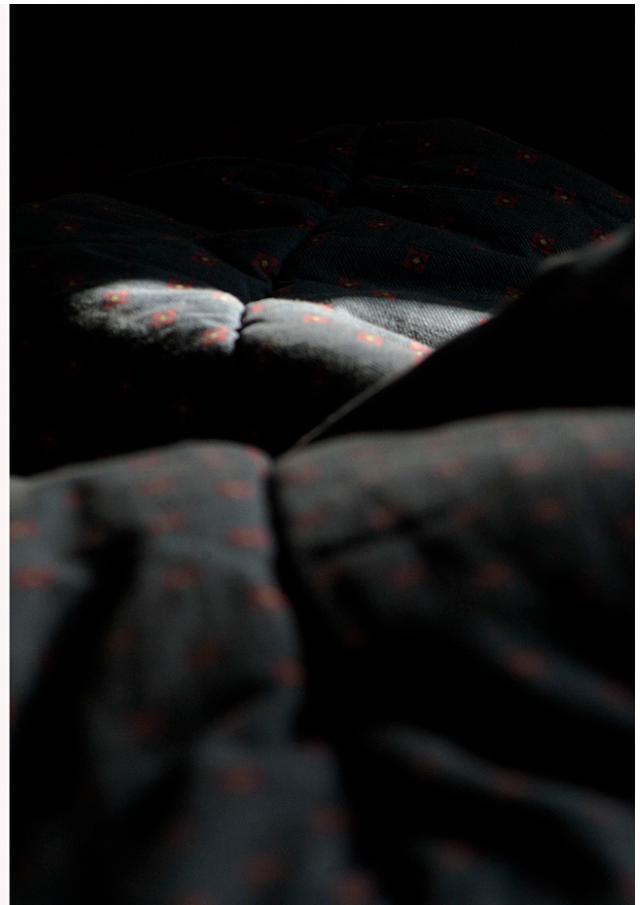
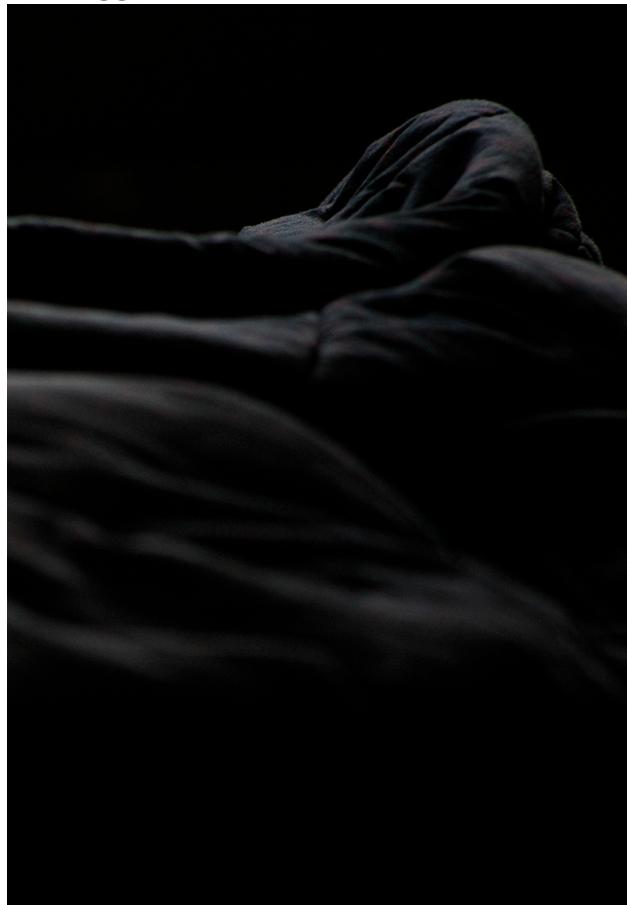


“MONTAGNE DA CAMERA”, ALLA SHARKY ART GALLERY LE FOTO DI GIORDANO CIANFAGLIONE

21 Maggio 2019



L'AQUILA - Venerdì 24 maggio Sharky Art Gallery inaugura, alle 18,30, la mostra “Montagne da camera – Aria” di **Giordano Cianfaglione**, a cura di **Sara Cavallo**.

“Montagne da camera – Aria”, titolo evocativo: le opere, realizzate dal fotografo nella sua camera, giocando fotograficamente con una coperta, la sua coperta, si riferiscono anche alla musica, in particolare quella da camera, che con le sue note intime è capace di far immaginare mondi diversi e sconosciuti così come le coperte evocano profili di montagne e sentieri inesplorati.

Spazi bianchi intervallano le immagini; spazi bianchi che diventano aria e respiro come la pausa musicale che si contrappone al recitativo: una misura determinata al cui interno può accadere di tutto; in cui il tempo rimane sospeso e lo spettatore si prepara ad accedere nei

mondi nascosti celati dalle montagne fittizie.

Un tempo di costruzione dell'immagine tra momenti diversi del paesaggio, in cui questa interruzione bianca, apre lo sguardo di chi osserva al ricordo e alla memoria; tale spazio bianco si fa al contempo determinato e indeterminato: determinato in quanto pausa fissata tra due immagini ben definite, indeterminato per la sua assenza di colore e spazio, indeterminato come un universo parallelo ancora da esplorare in cui lo spettatore si libera delle costrizioni.

Come lo spazio bianco è un taglio nell'intera oper-azione, allo stesso modo l'inquadratura della singola foto è un taglio del continuum del reale: ciò che viene incluso in quella peculiare inquadratura è solo una tra le infinite possibilità che vengono necessariamente escluse dall'artista.

In quest'ottica le fotografie non sono più le opere principali della mostra, e concorrono insieme agli spazi bianchi a creare un momento di "ascolto": è "l'ascolto" il vero protagonista della mostra, il mettersi in ascolto come disposizione d'animo.

Un'opera è aperta a infinite possibilità, co-creata dallo spettatore che fa esperienza di questi luoghi nello spazio della galleria da cui si intravede il Gran Sasso, invitato dall'artista a sentire, immaginare, viaggiare ora nell'altrove e viceversa.

Un invito che si concretizzerà nella giornata di domenica 26 maggio in cui si terrà un laboratorio performativo, alla presenza dell'artista intitolato "Gli espositori-statue viventi", durante il quale gli spettatori diventeranno veri protagonisti della mostra, interagendo nello spazio della galleria e creando una coreografia mobile e improvvisata.

Aumentando la sensibilità del corpo, attraversando lo spazio e tenendo le fotografie in mano, a contatto col proprio corpo, come pannelli capaci di rivelare e innescare cambiamenti nello spazio, nei suoi volumi, nella luce, nei suoni che si allontanano e avvicinano, ci si immergerà totalmente in queste "montagne da camera".

La mostra resta visitabile fino al 2 giugno, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20. Il 26 maggio alle ore 16 laboratorio artistico "Gli espositori/statue viventi". Ingresso libero.